

PS7090 - ASILO NIDO BILINGUE PAPPAMONDO

Provvedimento n. 23534

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 3 maggio 2012;

SENTITO il Relatore Dottor Salvatore Rebecchini;

VISTA la Parte II, Titolo III, del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante "*Codice del Consumo*" e successive modificazioni (di seguito, Codice del Consumo);

VISTO il "*Regolamento sulle procedure istruttorie in materia di pratiche commerciali scorrette*" (di seguito, Regolamento), adottato dall'Autorità con delibera del 15 novembre 2007;

VISTA la comunicazione con la quale la Baby Servizi S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo e dell'articolo 8 del Regolamento, una prima versione degli impegni, integrata in data 1° marzo 2012;

VISTO il proprio provvedimento del 14 marzo 2012, con il quale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento è stata disposta la proroga del termine di conclusione del procedimento;

VISTI gli atti del procedimento;

I. LA PARTE

1. Baby Servizi S.r.l. (di seguito, anche B.S.), in qualità di professionista, ai sensi dell'articolo 18, lettera *b*), del Codice del Consumo. La società gestisce attività scolastiche, ricreative, ludiche, di animazione e post-scolastiche, in proprio o per conto di terzi. Nel 2010, B.S. ha realizzato un fatturato di 91.826 euro.

II. LA PRATICA COMMERCIALE

2. Il procedimento concerne il comportamento posto in essere dal professionista, consistente nel diffondere, tramite i propri siti *internet* www.pappamondo.org e www.biopappamondo.it, informazioni non rispondenti al vero riguardo alle caratteristiche dei pasti quotidianamente serviti ai bambini dell'asilo nido denominato "Pappamondo".

3. In particolare, la sezione "*L'alimentazione*" della *homepage* del sito *internet* www.pappamondo.org, allegate in copia alla segnalazione¹, riportano quanto segue: "...il nostro Nido presta un'attenzione tutta particolare alla formulazione dei suoi menù, che sono strutturati grazie alle competenti e puntuali indicazioni dietologiche della ULSS 6 di Vicenza, costantemente monitorati dalle educatrici e quotidianamente preparati da una cuoca specializzata. Il menù è stato approvato dall'ULSS 6 di Vicenza e fa uso di un ricettario emesso dalla Regione Veneto. Tutti i pasti che serviamo ai nostri bimbi sono infatti cucinati all'interno del Nido, dando preferenza assoluta alla frutta e alla verdura di stagione, ai cibi fatti in casa e senza aggiunta di polifosfat" (sottolineatura aggiunta).

4. Da rilevazioni effettuate d'ufficio in data 12 settembre 2011, risulta che il sito è attualmente denominato www.biopappamondo.it e che sia la *homepage*, sia l'inizio della sezione "*L'alimentazione*" sono state modificate aggiungendo le frasi seguenti: "**NOVITA' Da quest'anno il cibo biologico si estende a tutta la settimana per i bambini più piccoli. Il menù sarà quindi interamente biologico 5 giorni su 5!!**" (enfasi nel testo)².

III. LE RISULTANZE DEL PROCEDIMENTO: LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI

1) L'iter del procedimento

5. In relazione alla pratica commerciale sopra descritta, in data 8 novembre 2011, è stato comunicato alla Parte l'avvio del procedimento istruttorio PS7090. In tale sede è stato ipotizzato che la condotta della società BS fosse suscettibile di integrare una violazione degli articoli 20 e 21, lettera *b*), del Codice del Consumo, in considerazione della possibile ingannevolezza delle informazioni fornite mediante i siti *internet* www.pappamondo.org e www.biopappamondo.it, con riferimento alle caratteristiche dei cibi serviti ai bambini dell'asilo nido "Pappamondo". In particolare, dalle informazioni fornite dal professionista nella fase preistruttoria, sarebbe emerso che l'asilo non somministrerebbe esclusivamente pasti cucinati all'interno del nido, ma anche una serie di prodotti semplicemente cotti o riscaldati all'interno dell'asilo anziché "*fatti in casa*", nell'accezione comunemente attribuibile a tale espressione³ e sarebbero frequentemente somministrati anche alimenti espressamente esclusi (bastoncini di pesce, tonno, olio di arachidi, passati di verdure già confezionati etc.), o comunque non consigliati (passate di pomodoro, succhi di frutta, carne già macinata etc.) dalle indicazioni dietologiche della ULSS 6 di Vicenza⁴.

¹ [Cfr. doc. 1.]

² [Cfr. doc. 6.]

³ [Cfr. docc. 3 e 5.]

⁴ [Cfr. docc. 3 e 5.]

6. Il 16 novembre, la Parte ha avuto accesso agli atti del procedimento.

7. Il 2 dicembre 2011, la Parte ha presentato una prima memoria e successivamente una proposta di impegni ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo e dell'articolo 8, del Regolamento⁵.

8. Il 23 febbraio 2012, BS è stata sentita in audizione⁶.

9. Il 1° marzo 2012, B.S. ha fornito le informazioni e i chiarimenti richiesti nel corso dell'audizione, nonché ulteriori precisazioni sugli impegni proposti⁷.

10. Il 7 marzo 2012 è stata comunicata alle Parti la data di conclusione della fase istruttoria ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del Regolamento⁸.

11. In data 13 aprile 2012 è pervenuto il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

2) Gli elementi acquisiti e gli impegni del professionista

12. Il 21 febbraio 2012 è stata acquisita copia della *homepage* del sito *www.biopappamondo.it* e delle sezioni "*L'Alimentazione-I menù*" e "*La gestione delle risorse umane – Le educatrici*" dal sito *www.pappamondo.org*⁹.

13. Nei chiarimenti forniti il 1° marzo 2012, BS ha precisato che ciascun pasto è preparato con gli ingredienti impiegati e secondo le modalità indicate nel ricettario della Regione Veneto, che prevede l'utilizzo di frutta e verdura fresca e di stagione (non preconfezionata) e che viene lavata e sbucciata dalla cuoca. Per i bambini più piccoli (fino a 12 mesi), non viene elaborato un menu settimanale in quanto essi, al mattino, mangiano frutta (fresca di stagione) e, a pranzo, una pappa preparata con farina ai cereali, brodo di verdure e un omogeneizzato di carne/pesce. L'asilo propone quindi un menu a base di prodotti biologici (confezionati), chiedendo ai genitori se desiderano che vengano dati omogeneizzati alla frutta e alle verdure o se preferiscano l'utilizzo di prodotti freschi di stagione (frutta grattugiata o brodo tradizionale). Fino ad oggi, tutti i genitori hanno optato per gli omogeneizzati, in quanto usati anche in casa e, probabilmente, considerati più sicuri. Tuttavia, ritenendo che le informazioni finora impiegate potrebbero non essere chiare circa la differenza, ancorché implicita o fisiologica, dei menù somministrati ai bimbi in età di svezzamento rispetto ai bambini più grandi, BS ha proposto di modificare la sezione "*L'alimentazione*" del sito *internet*, nei termini che seguono.

14. In particolare, gli impegni proposti da BS – che nella loro versione definitiva sono allegati al presente provvedimento e ne costituiscono parte integrante –, consistono in modifiche dei *claim* presenti nei siti *www.biopappamondo.it* e *www.pappamondo.org* con riferimento alla qualifica dell'Asilo Nido, ai titoli e all'esperienza della cuoca specializzata, alle caratteristiche dei pasti serviti ai bambini e nella proposta di separare gli alimenti destinati ai pasti dei bambini da quelli destinati agli operatori dell'asilo (animatrici, feste adulti ecc.), conservandoli in ambienti distinti e specificamente dedicati.

15. Rispetto, invece, agli impegni che hanno specifico rilievo rispetto alla contestazione di ingannevolezza dei *claim* relativi alla natura e alle caratteristiche dei pasti serviti ai bambini, si osserva che le modifiche proposte, già realizzate¹⁰, consistono, più precisamente, nell'aver eliminato dalla sezione "*L'Alimentazione*" il riferimento "*ai cibi fatti in casa*" e nel riformulare l'informazione nei seguenti termini: "*I pasti che serviamo ai nostri bimbi sono preparati impiegando frutta e verdura di stagione, cibi semplici e genuini e senza aggiunta di polifosfati. Per la preparazione delle pappe dei bambini più piccoli (meno di 12 mesi) vengono utilizzati, su specifica richiesta dei genitori e per motivi di sicurezza alimentare, prodotti biologici omogeneizzati*". L'*homepage*, inoltre, prevede la seguente precisazione: "*NOVITA' DI QUEST'ANNO PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI (fino a 12 mesi): Menù biologico 5 giorni su 5. PER TUTTI I BAMBINI: Menù biologico al venerdì*".

16. Il 26 marzo 2012, la Parte ha presentato una memoria conclusiva¹¹.

IV. VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI

9. L'Autorità ritiene che gli impegni consistenti nelle modifiche informative relative alla qualifica dell'Asilo Nido, ai titoli e all'esperienza della cuoca, nonché alla proposta di separare i cibi destinati ai bambini rispetto a quelli destinati ad altri usi, non possono essere presi in considerazione per poter chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione: essi incidono su profili non contestati nella comunicazione di avvio del procedimento, che riguardava soltanto i *claim* idonei a indurre i consumatori in errore sulla natura e le caratteristiche dei pasti serviti ai bambini, ai sensi degli artt. 20 e 21, lettera b), del Codice del Consumo.

17. Pertanto, il professionista è libero di apportare tali modifiche ai propri siti e alla propria organizzazione, senza, tuttavia, che ciò comporti l'effetto previsto dall'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo.

⁵ [Cfr., rispettivamente, docc. 10, 11 e 18.]

⁶ [Cfr. doc. 17.]

⁷ [Cfr. doc. 18.]

⁸ [Cfr. doc. 19.]

⁹ [Cfr. doc. 14.]

¹⁰ [Cfr. la rilevazione d'ufficio dei siti in questione, effettuata il 21 febbraio 2012, doc. 14.]

¹¹ [Cfr. doc. 20.]

18. Con riferimento agli altri impegni proposti dal professionista che attengono all'oggetto del presente procedimento, l'Autorità ha ritenuto che essi siano idonei a sanare i possibili profili di illegittimità della pratica commerciale contestati nella comunicazione di avvio dell'8 novembre 2011. In particolare, si ritiene che le misure proposte relativamente alle caratteristiche dei pasti offerti ai bambini siano idonee a rimuovere i possibili profili di scorrettezza delineati in sede di avvio, in quanto, considerato l'ampio ricorso – riconosciuto e documentato dal professionista – a omogeneizzati e a surgelati, seppur di qualità e biologici, i nuovi *claim* dai quali è stato eliminato il riferimento ai "*cibi fatti in casa*" appaiono più coerenti con quanto offerto ai consumatori, così come l'aver precisato che ai più piccoli sono somministrati prodotti omogeneizzati. Anche aver distinto chiaramente la settimana biologica per i più piccoli rispetto al solo venerdì per gli altri bambini consente ai messaggi attualmente in diffusione di precisare con chiarezza le caratteristiche dei pasti offerti.

19. Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene che gli impegni presentati soddisfino i requisiti previsti dall'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo.

RITENUTO, pertanto, che gli impegni presentati dalla società Baby Servizi S.r.l., nei termini sopra esposti, siano idonei a far venir meno i possibili profili di scorrettezza della pratica commerciale oggetto di istruttoria;

RITENUTO, di disporre l'obbligatorietà dei suddetti impegni nei confronti della società Baby Servizi S.r.l.;

RITENUTO, pertanto, di poter chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione;

DELIBERA

a) di rendere obbligatori, nei confronti della società Baby Servizi S.r.l., ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo e dell'articolo 8, comma 2, lettera a), del Regolamento, gli impegni dalla stessa società proposti, come descritti nella dichiarazione allegata al presente provvedimento;

b) di chiudere il procedimento senza accertare l'infrazione, ai sensi dell'articolo 27, comma 7, del Codice del Consumo e dell'articolo 8, comma 2, lettera a), del Regolamento;

c) che la società Baby Servizi S.r.l., entro sessanta giorni dalla data di notifica della presente delibera, informi l'Autorità delle modalità di attuazione degli impegni.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento, il procedimento potrà essere riaperto d'ufficio, laddove:

a) il professionista non dia attuazione agli impegni;

b) si modifichi la situazione di fatto rispetto ad uno o più elementi su cui si fonda la decisione;

c) la decisione di accettazione di impegni si fondi su informazioni trasmesse dalle Parti che siano incomplete, inesatte o fuorvianti.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 12, del Decreto, in caso di inottemperanza alla presente delibera, l'Autorità applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 150.000 euro. Nei casi di reiterata inottemperanza l'Autorità può disporre la sospensione dell'attività di impresa per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il presente provvedimento verrà notificato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto Chieppa

PS7090 - ASILO NIDO BILINGUE PAPPAMONDO

Allegato al provvedimento n. 23534

p. IL PRESIDENTE

Piero Barucci

DICHIARAZIONE DI IMPEGNI

Nell'ambito del procedimento n. PS/7090 avviato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (di seguito anche "l'Autorità") in data 8 novembre 2011 e avente ad oggetto la condotta commerciale di Baby Servizi S.r.l. in materia di ingannevolezza delle informazioni pubblicitarie diffuse tramite *internet* con riferimento alla natura e alle caratteristiche dei pasti offerti ai bambini frequentanti l'Asilo Nido Pappamondo, Baby Servizi S.r.l., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 27, comma 7, del *Codice del Consumo* (Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni) si impegna, a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento dell'Autorità, a dare attuazione alle seguenti misure con le modalità e nei tempi di seguito indicati:

" Con riferimento al punto a (qualificazione della struttura come asilo nido): Le informazioni saranno così modificate:

1) Siamo l'unico asilo nido privato autorizzato dal Comune di Vicenza (prov. n. 51859 del 23.9.2008) e accreditato in conformità alla Legge Regionale del Veneto n. 22/2002 avendo ottenuto giudizio positivo con punteggio pari al 100% (prot. gen. 50730 del 30.7.2009).

Con riferimento ai punti b, c e d (messaggi concernenti l'alimentazione ed eliminazione del richiamo alle indicazioni dietologiche della ULSS N. 6).

Le informazioni saranno così modificate:

1) (alla pagine l'alimentazione, riga 3 e segg.) "Ecco perché il nostro nido presta un'attenzione tutta particolare alle formulazione dei suoi menù. Nell'asilo opera quotidianamente una cuoca diplomata all'istituto alberghiero e con esperienza pluriennale (con titoli di studio e estremi dei corsi effettuati da inserire nel sito – vedi link) che prepara i pasti utilizzando gli alimenti secondo le indicazioni dietologiche del ricettario emesso dalla Regione Veneto. I pasti che serviamo ai nostri bimbi sono preparati impiegando frutta e verdura di stagione, cibi semplici e genuini e senza aggiunta di polifosfati. Per la preparazione delle pappe dei bambini più piccoli (meno di 12 mesi) vengono utilizzati, su specifica richiesta dei genitori e per motivi di sicurezza alimentare, prodotti biologici omogeneizzati". Verrà poi adottato un sistema di separazione degli alimenti destinati ai pasti dei bambini e di quelli destinati ad altri usi (animatrici, feste adulti ecc.) con conservazione in ambienti distinti e specificamente dedicati.

Con riferimento al punto e (messaggio relativo al cibo biologico):

Le informazioni nella home page e nella pagina "l'alimentazione" saranno così modificate: "NOVITÀ DI QUEST'ANNO PER I BAMBINI PIÙ PICCOLI (fino a 12 mesi): Menù biologico 5 giorni su 5. PER TUTTI I BAMBINI: Menù biologico al venerdì."